



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA



## ASSESSORATO DELLA FAMIGLIA DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO

Dipartimento della Famiglia e delle Politiche sociali

Servizio 1 "Gestione fondi extraregionali"

## Avviso Azione 9.3.2– FAQ al 15.3.2018

Numero e data		QUESITO	RISPOSTA
1	13.2	Un ETS, costituito in data posteriore alla pubblicazione del bando in oggetto, può presentare domanda per fruire dei relativi aiuti a sostegno degli investimenti in strutture dedicate a servizi socio-educativi per la prima infanzia?	SI. Il Soggetto richiedente deve essere in possesso dei requisiti di cui all'Avviso, art.2, paragrafo 2.1 e dei requisiti di cui al paragrafo 2.2 <b>"alla data di presentazione della domanda"</b>
2	13.2	L'iscrizione all'albo regionale di cui alla legge 22/86 è obbligatoria al momento della presentazione della domanda oppure può essere effettuata in un secondo momento e quando?	NO. Secondo le disposizioni di settore e secondo quanto previsto dall'Avviso, art.4, paragrafo 4.12, comma 6, lett.c), punto v , l'iscrizione all'Albo regionale dovrà essere effettuata successivamente alla conclusione dell'intervento e prima della richiesta di erogazione del saldo.
3	13.2	L'Associazione No profit e/o Cooperativa entro quanto tempo deve essere costituita oppure può essere una nuova costituzione?	Il soggetto che intende accedere al contributo deve essere costituito al momento della presentazione della domanda. Si richiama al riguardo quanto previsto dall'Avviso, art.2, paragrafo 2.1 <b>Soggetti destinatari/Beneficiari</b> e paragrafo 2.2 <b>Requisiti di ammissibilità</b> con particolare riferimento alla lett. h), dove è stabilito che il Soggetto richiedente, <b>alla data di presentazione della domanda</b> , deve essere regolarmente iscritto <ul style="list-style-type: none"> <li>• nei casi previsti dalla legge, nel registro delle imprese della CCIAA territorialmente competente;</li> <li>• nel caso di associazioni, fondazioni e altre istituzioni di carattere privato, al Registro delle persone giuridiche istituito presso le Prefetture o presso le Regioni se le attività dell'ente è esercitata in una sola Regione;</li> <li>• nel caso di società cooperative sociali ONLUS o cooperative Onlus, all'Albo delle società cooperative di cui al D.M. 23 giugno 2004;</li> <li>• in tutti gli altri casi, iscrizione all'anagrafe delle Organizzazioni non lucrative di utilità sociale (Onlus).</li> </ul>



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA



4	13.2	L'immobile dev'essere di proprietà del Comune o anche di un privato?	<p>L'Avviso, all'art.4, paragrafo 4.4 <b>Documentazione da allegare alla domanda</b>, al comma 1 lett. f) stabilisce che alla documentazione prodotta sia allegato il "titolo di proprietà o di disponibilità, debitamente registrato, dell'unità immobiliare e dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi di legge da parte del proprietario dell'immobile in merito all'impegno all'apposizione, ad ammissione a contributo, del vincolo di destinazione triennale della unità immobiliare (a far data da quella prevista per il completamento delle attività), per le finalità di servizio per la prima infanzia". Non rileva quindi la proprietà comunale o privata dell'immobile nel quale viene svolta l'attività.</p> <p>Si ricorda che ai sensi del comma 2 dello stesso articolo "Le domande di aiuto mancanti anche di uno solo dei documenti richiesti dall'Avviso, saranno considerate irricevibili".</p>
5	13.2	Qualora l'immobile dovesse essere di proprietà di un privato, l'Organizzazione deve avere la titolarità dell'immobile oppure anche un contratto di affitto?	Si rinvia alla risposta al quesito n.4.
6	13.2	In che termini avviene la convenzione col Comune?	<p>Si rinvia alla risposta al quesito n.4.</p> <p>L'Avviso non entra nel merito delle procedure inerenti la disponibilità dell'immobile. Si rinvia alle norme vigenti in materia.</p>



UNIONE EUROPEA







REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA



7	13.2	<p>Ho un'Associazione Sportiva dilettantistica apolitica non a scopo di lucro, lavoriamo con i bambini da 6 mesi a 3 anni, nello statuto non è però specificato, possiamo partecipare con tale associazione?</p> <p>Se eventualmente non è conforme al bando possiamo costituirne una nuova certificando la stessa esperienza maturata con la precedente associazione sopracitata?</p>	<p>No. L'Avviso, all'art.2, paragrafo 2.1 <b>Soggetti destinatari/Beneficiari</b>, comma 2 stabilisce che "2. Possono presentare domanda le Organizzazioni del Terzo Settore No Profit <b>a condizione che</b> nel proprio atto costitutivo sia previsto:</p> <p style="padding-left: 40px;">a) che l'ente non persegua fini di lucro; b) lo svolgimento di attività in favore di minori."</p> <p>Inoltre, l'Avviso all'art.2, paragrafo 2.2 <b>Requisiti di ammissibilità</b>, comma 1, lett g) dispone che il Soggetto richiedente deve "g) esercitare un'attività identificata come prevalente rientrante nei Codici ATECO ISTAT 2007 88.91".</p> <p>Nell'ipotesi di costituzione di una nuova Associazione, l'esperienza maturata non è ascrivibile all'Ente neo costituito. Si richiama quanto previsto dall'Avviso, art.4, paragrafo 4.4 <b>Documentazione da allegare alla domanda</b>, comma 1, lett. c) "Curriculum dell'Ente dal quale siano ben evincibili le esperienze accumulate soprattutto nel campo dei servizi per la prima infanzia (0-3 anni) e la durata delle stesse;"</p>
8	13.2	<p>Si può partecipare al bando pur non disponendo di un immobile di proprietà ma comprovandone l'eventuale acquisto con un attestazione notarile di eventuale acquisto tra noi ed il proprietario qualora riuscissimo a ricevere i fondi?</p>	<p>NO. Si rinvia alla risposta al quesito n. 4</p>
9	13.2	<p>Per l' immobile possiamo anche usufruire di un locale in affitto?</p>	<p>SI. Si rinvia alla risposta a quesito n.4</p>
10	14.2	<p>Tra i soggetti beneficiari sono inclusi le Organizzazioni del terzo settore No Profit esistenti? E quelle di nuova costituzione possono partecipare?</p>	<p>Si rinvia alla risposta al quesito n. 3</p>

			
UNIONE EUROPEA	REPUBBLICA ITALIANA	REGIONE SICILIANA	

11	14.2	Una cooperativa sociale operante da 25 anni nel settore socio assistenziale che possiede tutti i requisiti previsti dal bando e che attualmente gestisce asili nido affidati tramite gara ad evidenza pubblica, ludoteche e spazi gioco tali da garantire l'effettivo possesso dei requisiti di idoneità professionale, ma la cui attività prevalente da codice ATECO risulta 88.10 può partecipare al bando dal momento che al 2.2 requisiti di ammissibilità comma 1 lettera g recita: "esercitare un'attività identificata come prevalente rientrante nei Codici ATECO ISTAT 2007 88.91"?	NO.
12	14.2	Relativamente al punto 2 Soggetti destinatari/Beneficiari e requisiti di ammissibilità" comma 2.1 del bando: Possono presentare domanda le Organizzazioni del terzo settore No Profit a condizione che nel proprio atto costitutivo sia previsto: - che l'ente non persegua fini di lucro, - lo svolgimento di attività in favore dei minori. Qualora l'Associazione partecipante non persegua fini di lucro e ha finalità, riscontrabili nello statuto, di promuovere, e realizzare progetti di solidarietà sociale tra cui l'attuazione di iniziative socio-educative, può partecipare al presente avviso?	NO. Si rinvia alla risposta al quesito n.7
13	20.2	Per l'accesso ai benefici previsti dal bando si chiede di chiarire se: tra i soggetti Destinatari/ Beneficiari possono presentare domanda anche gli enti religiosi (congregazioni femminili/ maschili) riconosciuti civilmente, che nel proprio regolamento interno prevedano: che l'ente non persegua fini di lucro; lo svolgimento di attività in favore di minori.	L'Avviso, all'art.2, paragrafo 2.1, comma 2 stabilisce che "2. Possono presentare domanda le Organizzazioni del Terzo Settore No Profit a condizione che nel proprio atto costitutivo sia previsto: a)che l'ente non persegua fini di lucro; b) lo svolgimento di attività in favore di minori." Inoltre, l'Avviso all'art.2, paragrafo 2.2 <b>Requisiti di ammissibilità</b> , comma 1, lett g) dispone che il Soggetto richiedente deve "g) esercitare un'attività identificata come prevalente rientrante nei Codici ATECO ISTAT 2007 88.91". Si richiama quanto previsto dall'Avviso, art.4, paragrafo 4.4 Documentazione da allegare alla domanda, comma 1, lett. c) "Curriculum dell'Ente dal quale siano ben evincibili le esperienze accumulate soprattutto nel campo dei servizi per la prima infanzia (0-3 anni) e la durata delle stesse".



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA



14	21.2	<p>Stante l'indicazione del Capitolo 3, Paragrafo 3.4 'Spese ammissibili' di inserire i "Costi di progettazione", si richiede se incluse nella categoria ci fossero anche:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- le spese per la preparazione della domanda e di tutti i suoi documenti, altresì intese come spese per la redazione ed ottimizzazione del progetto dal punto di vista funzionale e delle azioni da implementare (comprehensive di tutti gli aspetti, anche quelli legati al progetto educativo).</li> </ul> <p>Oltre a quelle che solitamente si intendono, ossia le spese connesse alla progettazione delle opere che riguardano gli aspetti fisici ed edili dei locali coinvolti dal progetto.</p>	<p>I Costi di progettazione di cui al paragrafo 3.4 comma 2, primo punto elenco, possono comprendere le spese per la fattibilità del progetto (redazione del progetto inclusa).</p>
15	21.2	<p>La nostra struttura sociale attualmente con un codice ATECO prevalente 89.1000 gestisce diverse attività per minori, asili nido e spazi gioco 0_5 anni cui alcuni finanziati da pubbliche amministrazioni. Nel bando invece è presente un codice ATECO prevalente specifico. Volendo partecipare al bando per portare avanti la nostra lunga attività rivolta ai minori, vi chiediamo di fornire chiarimenti in merito.</p>	<p>Si richiama la risposta al quesito 13.</p>
16	21.2	<p>La nostra cooperativa sociale svolge attività sociali rivolte a minori anziani e disabili. Volendo partecipare al vostro bando ci siamo imbattuti nella presenza di un codice ATECO che ci ostacolerebbe nella partecipazione. Noi possediamo un codice ATECO prevalente (82.99.99.) che ci consente di svolgere attività di asili nido pubblici e privati e pertanto vorremmo essere sicuri che non ci ostacola nell'adesione all'avviso. Si chiede di chiarire meglio la suddetta questione.</p>	<p>L'Avviso all'art.2, paragrafo 2.2 <b>Requisiti di ammissibilità</b>, comma 1, lett g) dispone che il Soggetto richiedente deve "g) esercitare un'attività identificata come prevalente rientrante nei Codici ATECO ISTAT 2007 88.91".</p>



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA



17	21.2	<p>Con riferimento al bando in oggetto, e come previsto dall'art. 6.5 del medesimo, di seguito alcune domande di chiarimento:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Come deve essere dimostrata la disponibilità delle risorse umane di cui all'art. 4.6 del bando?</li> <li>2. Come deve essere dimostrata la capacità operativa ed amministrativa in relazione al progetto da realizzare di cui all'art. 2.2, lettera d) del bando?</li> <li>3. Un'associazione, neocostituita con atto costitutivo redatto per atto pubblico o per scrittura privata registrata, che non persegua fini di lucro e che svolga attività in favore di minori, non iscritta al registro delle persone giuridiche di cui all'art. 2.2, lettera h) del bando, può partecipare?</li> <li>4. Nel caso in cui l'istante, qualora l'intervento risultasse finanziato, non volesse operare in convenzione con le amministrazioni pubbliche ma intendesse svolgere la propria attività solo a livello privato, sarebbe possibile iscriversi solo all'albo comunale di cui all'art. 27 della L.R. 22/1986 e non a quello regionale?</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Si richiama quanto indicato nella colonna Rif. Allegati della Tabella di cui all'art.4, paragrafo 4.6 <b>Criteri di valutazione e attribuzione dei punteggi</b>, quindi il richiamo all'Allegato 2 "Formulario" Sezione B.2 e B.2/3.i</li> <li>2. La "capacità operativa ed amministrativa in relazione al progetto" di cui all'art.2, paragrafo 2.2, lett.d) deve essere dichiarata, ai sensi del DPR.445/2000 e s.m.i., nell'Istanza di finanziamento come da modello Allegato 1 dell'Avviso. E' fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di esercitare verifiche e controlli sulla veridicità delle dichiarazioni prodotte, come richiamato dall'art.5, paragrafo 5.2 Controlli, comma 1.</li> <li>3. Si rinvia alla risposta al quesito n.3.</li> <li>4. L'Avviso, al comma 3 del paragrafo 2.1 <b>Soggetti destinatari/Beneficiari</b> dispone che "L'Ente che presenta l'istanza dovrà coincidere con l'Ente gestore del servizio in quanto <b>dovrà</b> iscriversi, assieme alla struttura oggetto dell'intervento di riqualificazione, all'Albo regionale di cui alla L.R. 22/86." E' quindi fatto obbligo di iscrizione all'Albo Regionale.</li> </ol>
----	------	--	---



UNIONE EUROPEA







REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA







18	22.2	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Ci stiamo costituendo come associazione ONLUS e volevamo sapere, se il bando è valido anche per dei nuovi asili in realizzazione. Abbiamo una struttura in comodato (struttura adibita ad asilo fino a 15 anni fa) vorremo ristrutturarla e riaprire l'asilo. Qualora il bando fosse rivolto alle nuove costituzioni, non avendo tutti i requisiti di ammissibilità presenti al punto 2.2 comma 1, sono sostituibili con il comma 2? Cioè Dichiarazione sostitutiva di certificazione? Ad esempio non avendo ad oggi dipendenti l'atto di dichiarazione sostitutiva deve prevedere il numero dei dipendenti in relazione al progetto, le loro caratteri (età, sesso)?</li> <li>2. Cosa intendete per capacità operativa ed amministrativa?</li> <li>3. Cosa intendete per capacità economica e finanziaria al momento della presentazione della domanda, e se esiste un rapporto tra finanziamento e capitali propri (esempio finanziate 200 mila la capacità del beneficiario dovrebbe essere di x mila euro?)</li> <li>4. I lavori di ristrutturazione comprendono tutto ciò che è finalizzato all'agibilità della struttura?? esempio ascensore per disabili, porte antincendio, bagni per disabili, adeguamento alle normative degli impianti (elettrici, fognanti, ..) Cosa intendete per Macchinari e Attrezzature?</li> <li>5. Ci confermate che possiamo iniziare i lavori subito dopo la presentazione della domanda ma il fine lavori è entro i 24 mesi dalla sottoscrizione della convenzione?</li> <li>6. Quali sono i requisiti del progettista e del responsabile del progetto pedagogico?</li> <li>7. Il progettista della ristrutturazione può essere un socio dell'associazione e quindi remunerato come Costo di progettazione?</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Si richiamano le disposizioni dell'Avviso di cui all'art.2, paragrafo 2.1 <b>Soggetti destinatari/Beneficiari</b> e paragrafo 2.2. <b>Requisiti di ammissibilità</b> comma 1, evidenziando che come previsto dall'Avviso i requisiti indicati devono essere posseduti dal Soggetto richiedente <b>alla data di presentazione della domanda</b>; la dichiarazione sostitutiva di cui al comma 2 del medesimo paragrafo costituisce la modalità di attestazione del succitato possesso prevista dall'Avviso. E' fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di esercitare verifiche e controlli sulla veridicità delle dichiarazioni prodotte, come richiamato dall'art.5, paragrafo 5.2 Controlli, comma 1.</li> <li>2. Si rinvia alla risposta al quesito n.17, punto 2.</li> <li>3. La "capacità economico-finanziaria" di cui all'art.2, paragrafo 2.2, lett.c) dell'Avviso, deve essere dichiarata, ai sensi del DPR.445/2000 e s.m.i., nell'Istanza di finanziamento come da modello Allegato 1 dell'Avviso. Inoltre dovrà essere comprovata secondo le modalità di cui all'Allegato b) al Modulo di domanda per l'ammissione al finanziamento di cui all'Allegato 1. E' fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di esercitare verifiche e controlli sulla veridicità delle dichiarazioni prodotte, come richiamato dall'art.5, paragrafo 5.2 Controlli, comma 1.</li> <li>4. Si richiama quanto riportato dall'Avviso, art.3, paragrafo 3.4 <b>Spese ammissibili</b>, ponendo in evidenza che i lavori di ristrutturazione da eseguire così come i macchinari e le attrezzature da acquisire devono essere finalizzate alla funzionalità della struttura in relazione al progetto che si intende realizzare.</li> <li>5. Si rinvia a quanto previsto all'art.3 paragrafo 3.3 <b>Durata e termini di realizzazione del progetto</b> dell'Avviso.</li> <li>6. Si rinvia a quanto previsto dall'art.4, paragrafo 4.4 <b>Documentazione da allegare alla domanda</b>, comma 1 lettere g), h) e j).</li> <li>7. Si.</li> </ol>
----	------	--	--





			
UNIONE EUROPEA	REPUBBLICA ITALIANA	REGIONE SICILIANA	

19	26.2	L'art.2 relativamente ai soggetti destinatari stabilisce che possono presentare domanda di finanziamento le organizzazioni del terzo settore No profit e che le organizzazioni di terzo settore devono essere PMI secondo la definizione di cui all'allegato 1 del Reg. 651/2014. La nostra organizzazione da ieri si è trasformata da ONLUS a ETS. Possiamo partecipare?	Si rinvia alla risposta al quesito n.1. nonché a quanto contenuto nell'Allegato 1 al Reg. 651/2014 per la verifica dei requisiti della classe dimensionale attinenti la definizione di PMI
20	26.2	Una cooperativa sociale operante da 14 anni nel settore socio assistenziale che possiede tutti i requisiti previsti dal bando e che attualmente gestisce una scuola materna con attività dichiarata "scuola paritaria dell'infanzia" codice ateco istat 85.100 "istruzione di grado preparatoria", come attività secondaria esercita l'attività di "scuola materna ludoteca" con codice ateco istat 93.29.9 "altre attività di intrattenimento e divertimento". Nella realtà loro svolgono l'attività di asilo nido e hanno l'esperienza da certificare ma erroneamente non è stata fatta la comunicazione del codice ateco alla camera di commercio. Se si procede a fare le dovute comunicazioni alla camera di commercio in data odierna può partecipare al bando? Aspetto vostri chiarimenti	L'art. 2 paragrafo 2.2 "Requisiti di ammissibilità" dell'Avviso al comma 1 stabilisce i requisiti di ammissibilità che "il soggetto richiedente deve possedere <b>alla data di presentazione della domanda</b> ", compreso quanto alla lettera g) "esercitare un'attività identificata come prevalente rientrante nei codici ATECO ISTAT 2007 88.91".
21	26.2	Con la presente vi chiedo un chiarimento in merito al codice ateco istat 88.91. Nell'avviso è indicato che possono presentare la domanda le aziende che si debba avere come attività prevalente quella individuata dal codice ateco istat 88.91 e mi chiedo se tale attività diventa prevalente oggi e poi la domanda viene presentata successivamente è valido? Aspetto vostri chiarimenti.	Si rinvia alla risposta al quesito n. 20.







			
UNIONE EUROPEA	REPUBBLICA ITALIANA	REGIONE SICILIANA	





22	27.2	Con la presente nella qualità di Commissario straordinario dell'IPAB Collegio di Maria di Cinisi, si chiede a codesto servizio, se l'Ente da me rappresentato, non perseguendo finalità di lucro, svolgendo attività socio assistenziali in favore dei minori, come da statuto, e essendo già iscritto all'albo regionale della L.R. 22/86 nella sezione Minori Tipologia Comunità Alloggio, può presentare istanza per l'accesso ai benefici previsti dall'Avviso pubblico sulla linea del POR FESR 2014 - 2020 9.3.2. per realizzare i necessari lavori di adeguamento di una struttura da destinare a asilo nido.	<p>L'Avviso, all'art.2, paragrafo 2.1:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– al comma 2 stabilisce che “2. Possono presentare domanda le Organizzazioni del Terzo Settore No Profit a condizione che nel proprio atto costitutivo sia previsto: <ul style="list-style-type: none"> <li>a) che l'ente non persegua fini di lucro;</li> <li>b) lo svolgimento di attività in favore di minori.”</li> </ul> </li> <li>– al comma 5 stabilisce che “5. I Soggetti di cui al comma 2 devono essere PMI secondo la definizione di cui all'Allegato 1 del Reg. 651/2014”</li> </ul> <p>Si richiamano inoltre i <b>Requisiti di ammissibilità di cui</b> all'art.2, paragrafo 2.2, che il Soggetto richiedente deve possedere alla data di presentazione della domanda ed in particolare quanto disposto dal comma 1, lett. g) per cui il Soggetto richiedente deve “g) esercitare un'attività identificata come prevalente rientrante nei Codici ATECO ISTAT 2007 88.91”.</p>
23	28.2	<p>1) Può una Organizzazione del Terzo Settore No Profit che si costituirà nelle prossime settimane, partecipare all'Azione 9.3.2?</p> <p>2) E' ammesso l'acquisto di un minivan, attrezzato con ovetti e seggiolini, per trasporto dei bambini da 0-3 anni, al fine di garantire anche il servizio di prelievo e accompagnamento dei bambini direttamente da casa all'asilo nido e viceversa?</p>	<p>1. Si rinvia alla risposta al quesito n. 3 .</p> <p>2. NO. L'art. 3 paragrafo 3.4 “Spese ammissibili” dell'Avviso al comma 3 punto IV individua quali spese non ammissibili quelle per “l'acquisto di mezzi mobili”.</p>
24	2.3	<p>1 In riferimento al paragrafo 4.4 'Documentazione da allegare alla domanda ed in particolare al curriculum dal quale si evinca l'esperienza accumulata nei campi dei servizi per la prima infanzia, particolarmente nel target 0-3 anni, in caso di soggetto recentemente costituito, tale esperienza può essere dimostrata tramite la compagine professionale e societaria?</p> <p>2 Il bando permette ai soggetti appena costituiti di partecipare e ciò è dimostrato dalla richiesta della situazione economica e patrimoniale del periodo per quei soggetti che alla data di presentazione della domanda non abbiano ancora chiuso il primo bilancio. Se tali soggetti sono inclusi, allora ci si chiede come si possa dimostrare il requisito della pregressa e comprovata esperienza nel campo specifico e se tale esperienza è assolutamente indispensabile ai fini dell'ammissibilità della proposta.</p>	<p>1. Si rinvia alla risposta al quesito n.7.</p> <p>2. Si farà in questo caso riferimento alla esperienza accumulata dall'Ente nel periodo di attività.</p>

			
UNIONE EUROPEA	REPUBBLICA ITALIANA	REGIONE SICILIANA	

25	2.3	Per il bando pubblicato sulla GURS l'azione 9.3.2. si deve allegare alla domanda dichiarazione resa dal comune di pertinenza relativa al fabbisogno di copertura del servizio (asilo nido). Gradiremmo sapere a quale ufficio del comune dobbiamo rivolgerci per avere tale dichiarazione.	Si richiama quanto previsto ai punti 2 e 4 della Sezione B2 del Formulario (Allegato 2 all'Avviso). La dichiarazione dovrà essere rilasciata dall'Ufficio del Comune competente in materia di "servizi per la prima infanzia".
26	5.3	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Nel caso di ETS costituito in data successiva alla pubblicazione del bando Azione 9.3.2, le risorse umane coinvolte nel progetto, con esperienze maturate in altri enti pubblici e privati, possono allegare il proprio curriculum vitae al fine della valutazione del punteggio previsto nel capitolo 4.6?</li> <li>2. In caso di risposta positiva devono far parte già dell'ETS al momento della costituzione?</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Sì. Fermo restando il contenuto della risposta al quesito n. 7.</li> <li>2. Si farà in questo caso riferimento alla esperienza accumulata dall'Ente nel periodo di attività.</li> </ol>
27	6.3	<p>Un'associazione ONLUS:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Costituita successivamente alla pubblicazione del bando mediante</li> <li>• scrittura privata e registrata all'AGENZIA delle ENTRATE;</li> <li>• iscritta al registro tenuto presso l'AGENZIA delle ENTRATE delle</li> <li>• ONLUS;</li> <li>• in assenza di curriculum attestante esperienza nel campo dei servizi della prima infanzia; può partecipare al presente bando?</li> </ul>	Si rinvia alla risposta al quesito n. 3

			
UNIONE EUROPEA	REPUBBLICA ITALIANA	REGIONE SICILIANA	

28	6.3	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. L'unità immobiliare prevista per la locazione necessita del cambio di destinazione d'uso;</li> <li>2. Ci si può attivare per tale procedura nel caso di finanziamento approvato?</li> <li>3. Le spese tecniche e gli oneri da versare al comune possono essere previste tra le spese ammissibili?</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. L'art. 4 dell'Avviso "Procedure" al paragrafo 4.4. "Documentazione da allegare alla domanda" alla lettera i) prevede la presentazione di apposita perizia giurata a cura del tecnico/progettista in merito anche alle autorizzazioni acquisite o da acquisire nel corso dei lavori, utili anche all'avvio del servizio a conclusione degli stessi.</li> <li>2. Si rimanda alla risposta al punto 1 precedente.</li> <li>3. NO. Le spese ammissibili sono esclusivamente quelle previste all'art. 3 dell'Avviso "Interventi finanziabili e spese ammissibili" paragrafo 3.4. comma 2.</li> </ol>
29	6.3	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. In base alle modalità di erogazioni del contributo, non è chiaro se le spese di ristrutturazione sono da anticipare dall'ente che presenta richiesta e vengono poi rendicontate e coperte dal Fondo, o se invece le tranche vengono erogate in modo anticipato rispetto i costi da sostenere;</li> <li>2. E' possibile presentare domanda di miglioramento di una struttura già in possesso di autorizzazione come servizio integrativo per la prima infanzia o la sede deve necessariamente allo stato attuale non avere i requisiti e/o le autorizzazioni richieste?</li> <li>3. E' possibile utilizzare il fondo per beni sequestrati/confiscati alla mafia?</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Le modalità di erogazione del contributo sono chiaramente definite nelle tabelle 1 e 2 riportate all'art. 4 dell'Avviso "Procedure" paragrafo 4.12 comma 3.</li> <li>2. Le tipologie di intervento e gli obiettivi dello stesso sono quelli definiti all'art. 3 dell'Avviso "Interventi finanziabili e spese ammissibili" paragrafo 3.1 comma 1.</li> <li>3. Il quesito non risulta chiaro rispetto a quali finalità si intenderebbe utilizzare il "fondo per beni sequestrati/confiscati alla mafia"; si invita pertanto a riformularlo ed inviarlo secondo le modalità previste dall'Avviso.</li> </ol>

			
UNIONE EUROPEA	REPUBBLICA ITALIANA	REGIONE SICILIANA	

30	6.3	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Il bando finanzia proposte progettuali che erogano servizi socioeducativi per la prima infanzia, nello specifico nidi di infanzia e servizi integrativi. Per servizi integrativi cosa si intende? E' possibile inserire, nella proposta progettuale, servizi per bambini disabili o autistici?</li> <li>2. Tra i requisiti di ammissibilità del soggetto proponente vi è esercitare un'attività rientrante nei Codici ATECO ISTAT 2007 88.91. Qualora il soggetto proponente operi nel settore sociale ma in altre attività, rientranti quindi in Codici ATECO diversi, è possibile presentare l'istanza aggiungendo il codice ATECO 88.91 tra le attività esercitate?</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. I servizi integrativi sono definiti dal D.P.R.S. 126 del 16.5.2013 richiamato, tra l'altro, all'art. 3 dell'Avviso "Interventi finanziabili e spese ammissibili" paragrafo 3.1 comma 1.</li> <li>2. NO. Si richiama la risposta al quesito n.13</li> </ol>
31	6.3	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. una Onlus che svolge attività di centro diurno per minori disabili (codice Ateco 88.91) può partecipare all'Avviso in oggetto? Oppure, per partecipare al bando, l'attività di centro diurno può essere svolta solo come attività integrativa all'asilo Nido?</li> <li>2. una Onlus, che da anni svolge l'attività di centro diurno per disabili (codice Ateco 88.10), con la partecipazione al bando vuole attivare il centro diurno per minori disabili (codice ateco 88.91) può partecipare?</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Fermo restando i requisiti di ammissibilità dei soggetti beneficiari di cui all'art. 2 dell'Avviso paragrafo 2.2, le tipologie di servizio per cui è possibile accedere al contributo sono esclusivamente quelle citate all'art. 3 dell'Avviso "Interventi finanziabili e spese ammissibili" paragrafo 3.1 comma 1 così come definite dal D.P.R.S. n.126 del 16.5.2013.</li> <li>2. NO. Si richiama la risposta al quesito n.13, nonché quanto precisato al punto 1 precedente.</li> </ol>